

## ■ CARIATI Firma a quota 3.500 Sit-in ininterrotti contro la discarica di Scala Coeli

di MARIA SCORPINITI

CARIATI - Procede senza sosta, da nove giorni, il sit-in informativo del Coordinamento dei Comitati del Basso Ionio, mentre continua il flusso di cittadini e turisti al gazebo per firmare la petizione, partita in parallelo con quella online.

Le firme raccolte, la maggior parte nel piazzale dell'ex ospedale, sono più di 3.500 per chiedere alle autorità preposte "di rigettare la richiesta della ditta Bieco di Autorizzazione Integrata Ambientale protocollata il 23 dicembre 2016 presso il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, relativa al progetto di ampliamento

della discarica in località Pipino di Scala Coeli"; si chiede inoltre "la bonifica del territorio su cui insiste l'impianto originario, già saturo, e dell'intera valle del Nika". La firma, spiegano i rappre-

sentanti dei Comitati Antidiscarica Scala Coeli, Crucoli, Rossano; Cariatipulita; Legambiente Scala Coeli, Movimento Le Lampare, è per dire no "alla devastazione di un comprensorio ad alta vocazione agricola e turistica, compreso tra la provincia cosentina e l'area crotonese; a una nuova, gigantesca discarica privata che dovrebbe accogliere rifiuti speciali provenienti da tutta Italia in un luogo di gran pregio naturalistico, ricco di corsi d'acqua, colture biologiche, Dop e Igp, mentre le leggi europee vietano la costruzione di discariche in territori del genere". Domenica scorsa il sit-in si è spostato nell'entroterra, a Terravecchia, che come Cariatipulita, Crucoli e Umbriatico, è località particolarmente interessata al grave problema. Sorprendente è stata la risposta degli abitanti che a fronte si

sono recati al banchetto allestito dagli attivisti in una piazza Misericordia, inaspettatamente affollata, per firmare la petizione. Tra i più motivati, gli anziani che per una vita hanno coltivato, e molti coltivano, le terre della valle del Nika; tanti agricoltori e allevatori di pregiato bovino podolico; giovani mamme tra l'altro impegnate in movimenti ambientalisti, emigrati rientrati per le ferie.

Una bella testimonianza di cittadinanza attiva, apprezzata anche dal sindaco Mauro Santoro, che come altri colleghi del basso Ionio (tranne quello di Scala Coeli), ha deliberato la contrarietà all'ampliamento, anche per



Il presidio antidiscarica

il danno ulteriore dell'impatto visivo della discarica con il parco naturalistico e archeologico di Pruija. Per tutto questo, un nuovo Comitato Antidiscarica è nato in loco, entrando a pieno ti-

tole nel Coordinamento dei Comitati che da tempo lavora sul fronte ambientale e dei diritti promuovendo l'unione fra cittadini, forze sociali e politiche, movimenti e associazioni del territorio e cercando il dialogo con le Istituzioni. In tale ottica, dopo la recente audizione di alcuni rappresentanti in Commissione Regionale Ambiente, i Comitati hanno chiesto un incontro al Governatore Oliverio, perché ascolti le ragioni di un intero territorio, ormai vigile e in costante mobilitazione per ottenere, senza più delegare, diritti e giustizia. Contestualmente a Cariatipulita, si continuano a promuovere sit-in nei vari centri del basso Ionio, dove nascono comitati antidiscarica, com'è avvenuto poche settimane fa a Crucoli; tra le prossime tappe ci sono Mandatoriccio, Umbriatico, Campana.